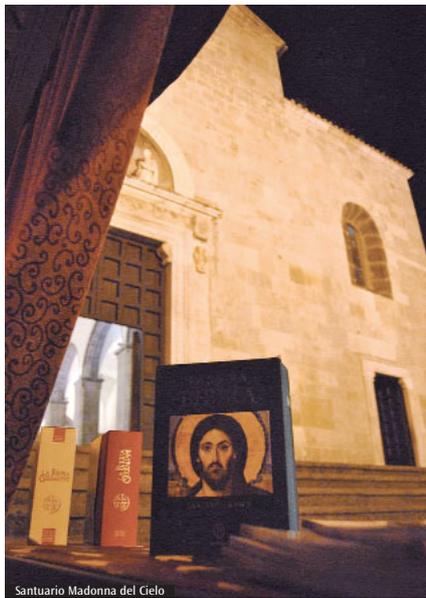


Pagina a cura dell'Ufficio Comunicazioni Sociali
Piazza Cardinale T. De Vio 7
04024 Gaeta (LT)
Tel. 346.6425585

www.arcidiocesisigaeta.it/avvenire
avvenire@arcidiocesisigaeta.it
Facebook: fb.com/arcidiocesisigaeta

Firenze 2015, ecco il concorso

«Un logo per Firenze... il tuo!». Il Comitato preparatorio del Convegno, con l'Ufficio Nazionale per le Comunicazioni Sociali, nell'ambito del percorso di preparazione al 5° Convegno Ecclesiale Nazionale che si terrà a Firenze dal 9 al 13 novembre 2015 indice un concorso, aperto a tutti, per l'elaborazione di un logo che esprima il tema "In Gesù Cristo il nuovo umanesimo". Per info www.chiesacatolica.it.



Santuario Madonna del Cielo

L'iniziativa. La «Festa d'autunno» a San Magno con lo storico del pensiero economico Luigino Bruni Il prezzo della gratuità



Monastero di San Magno



Dostoevskij in scena a Formia
«La Leggenda del Grande Inquisitore» di Dostoevskij parte da un attualissimo interrogativo: chi ha ragione tra i due? Il vecchio inquisitore che vuole liberare gli uomini dalla libertà o Cristo che del Libero Arbitrio ha fatto la sua bandiera, concedendo la facoltà di scelta? La storia sembra dar ragione al Vecchio: gli uomini sono troppo deboli, a loro non si addice la verità della Libertà ma la servitù dello spirito. L'Uspass, Annunziata, la Fondazione Alzaia e i Teatri Riuniti del golfo firmano la produzione del riadattamento teatrale per la regia di Lello Serao in scena in prima internazionale ieri e oggi alle 18 al Teatro Paone di Formia. Un evento per interrogarsi ed interrogare, per cogliere tutti gli spunti di un testo controverso ed intrigante.

agli imprenditori, e non ai politici o alle banche o a dei filantropi, per risolvere un problema di povertà urbana, lei mostra stima verso la figura dell'imprenditore, per il suo talento, chiedendogli di usarlo non solo per risolvere i propri problemi, ma estenderlo a quelli della propria città, creando posti di lavoro, includendo gli esclusi e crescere con loro. Vivere l'economia come comunione non solo degli utili ma della vita. In un momento in cui siamo tutti d'accordo, che forse più che di crisi assistiamo ad un vero e proprio disfacimento del nostro tessuto societario, emerge l'esigenza di nuove soluzioni, nuovi modelli di pensiero che riportino al centro la persona umana, basati sul concetto di amore verso il prossimo e di accoglienza intesa come accettazione incondizionata dell'altro, entrambe trovano la loro massima espressione nel concetto di Fraternità, che si propone così come nuovo modello culturale universalmente condivisibile, le cui parole chiave sono Reciprocità e Gratuità, argomenti ampiamente trattati da Luigino Bruni nei suoi libri. Tra le tante definizioni di reciprocità, sicuramente la più significativa, facendo sempre riferimento a Chiara Lubich, è quella dove lei afferma: «Non basta amare. Ma occorre farlo così bene che l'altro, sentendosi amato fino in fondo, è di fatto spinto ad amare a sua volta». Si tratta di un nuovo modo di concepire i rapporti sociali, in virtù del quale due persone si attivano amandosi reciprocamente, gratuitamente, in quanto chi dona si spoglia davvero di tutto a favore di una piena dignità dell'altro, in vista anche di un'ottica comune e di una piena condivisione. Vi invitiamo tutti a partecipare, a riflettere insieme con tutta la Fraternità Monastero San Magno, a credere che è possibile percorrere nuove strade, a guardare con occhi nuovi il nostro presente e il nostro futuro, che insieme si può cambiare, uniti in un abbraccio, senza paura, senza scoraggiamenti, camminando spalla a spalla, trasformando le nostre ferite in ferite, le nostre paure in strada, il nostro dolore in amore, la nostra confusione in fantasia, con il perdono tra le mani. Domenica 9 novembre, alle ore 16:00, incontro con Luigino Bruni. La serata proseguirà con la celebrazione eucaristica, al termine ci saluteremo condividendo vino e dolci, in autentico spirito di fraternità che da sempre ci contraddistingue. Info su: www.monasterosanmagno.it. (A. Q.)

Fondi, al santuario della Madonna del Cielo Ecco la «Tenda della Bibbia» per la nuova evangelizzazione

DI ANTONIO DI BIASIO
Sabato 25 e Domenica 26 è partita la prima edizione della «Tenda della Bibbia», allestita nel piazzale antistante il Santuario della Madonna del Cielo, nella Parrocchia di Santa Maria in Piazza di Fondi. L'iniziativa, a cura del Gruppo parrocchiale 'Incontri della Bibbia', è finalizzata alla diffusione della Bibbia e dei libri di esegesi e spiritualità biblica. Sotto la tenda sono state esposte, per la visione e per l'acquisto, varie edizioni della bibbia cattolica con traduzioni aggiornate per fedeli adulti e versioni semplificate con quaderni da colorare, adatte per ragazzi della scuola primaria. Molto apprezzata la proiezione di un video a ciclo continuo, con suggerimenti ed opportunità nello studio della Bibbia anche in forma digitale. Le vendite hanno superato ogni aspettativa. Nella serata di Sabato, all'interno del Santuario, un momento di riflessione sul tema: «La Bibbia: Dio e l'Uomo si incontrano», è stato curato dalla prof.ssa Enrichetta Cesarale. Partendo dalla richiesta di Filippo: «Signore, mostraci il Padre e ci basta», il discorso ha subito toccato temi cruciali del cristianesimo contemporaneo che rischiano di essere messi in ombra da certe espressioni paganzanti di religiosità popolare. La Religione come insieme di credenze va distinta dalla fede come processo di conversione. Il cristiano può che credere che Dio esista crede in Dio e confida nel suo amore. Lo stesso processo: peccato, pentimento, perdono, risulta più consono al vangelo se il perdono viene sperimentato prima del pentimento. Dio perdona il peccato prima del pentimento dell'uomo come evitato dalla parabola del «Padre misericordioso» in Lc 15. Sono solo alcuni esempi riportati nella riflessione che si snodava toccando punti focali come: amare per Dio o come Dio, virtù, sacrificio, penitenza, mortificazione, obbedienza. Nelle due giornate, gli intermezzi musicali nella Tenda, curati dai maestri Gabriele Pezone (pianoforte) e Michele Barbaraci (flauto traverso), hanno reso udibili i passi stessi di Dio attraverso brani musicali scelti. La «Tenda della Bibbia» non è un evento isolato, ma si inserisce in un percorso consolidato nell'ultimo anno liturgico con una serie di incontri quindicinali tenuti dal parroco don Stefano Castaldi. Si sta formando un numeroso gruppo biblico impegnato ad approfondire le proprie conoscenze ed ad acquisire maggiore familiarità nella lettura delle Sacre Scritture. L'evento rappresenta quasi un passaggio dalla formazione alla missione: il progetto pastorale 'Emmaus'. Dal prossimo Avvento il gruppo biblico curerà la lettura della parola di Dio nelle famiglie lontane.

Il 9 novembre sarà presentata l'«Economia civile» un'idea fondata sull'umanesimo e che ha come fine il bene comune

«Chi ha a cuore i poveri ha a cuore anche il mercato». Vogliamo partire da questa riflessione, per porre la nostra attenzione su alcuni temi cruciali di questo tempo, che ci vede coinvolti tutti in una profonda crisi economica e sociale. L'amore per i poveri è alla base del Vangelo e dunque non è una «ideologia» operare per la difesa degli ultimi del pianeta, come ha dichiarato Papa Francesco in occasione dell'incontro che si è tenuto nell'Aula vecchia del Sinodo, in Vaticano, con i rappresentanti dei Movimenti Popolari, nei giorni scorsi. Ma assistiamo anche al sorgere di nuove forme di povertà, che non si fondano più solo sulla mancanza di risorse economiche ma soprattutto su una profonda carenza relazionale ed affettiva, sono i «nuovi poveri» affamati di amore e di rapporti umani. A farci compagnia in questo cammino, il 9 novembre, in occasione della Festa d'Autunno del Monastero San Magno, sarà Luigino Bruni, economista e storico del pensiero economico con interessi in filosofia e teologia. Attenuto studioso dei processi economici, ha proposto una teoria di mercato alternativa a quella capitalistica, l'Economia Civile, un'idea di economia italiana fondata sull'Umanesimo e che persegue come fine il bene comune, disegnano un modello etico di sviluppo globale. Inoltre coordina il progetto dei Focolari

dell'Economia di Comunione, che coinvolge circa ottocento imprese in tutto il mondo, imprese che hanno come caratteristica quella di condividere gli utili per progetti di sviluppo nei Paesi più poveri e per la formazione culturale. Un progetto nato da un'intuizione geniale della sua fondatrice, Chiara Lubich, che in occasione di un suo viaggio in Brasile, scopre la tragica realtà delle favelas, il

nelle foranie

Gli incontri di formazione per i catechisti
«Incontriamo Gesù» è il titolo degli Orientamenti per l'Annuncio e la Catechesi in Italia, recentemente pubblicati dalla Cei. Si inseriscono nel decennio della Chiesa italiana dedicato all'educazione proponendosi di ridefinire i compiti degli itinerari all'interno dell'azione evangelizzatrice della Chiesa. Il documento riprende i documenti catechistici elaborati dal Consiglio in poi e si rivolge ai Vescovi e quanti hanno responsabilità nel formulare progetti diocesani e percorsi parrocchiali per l'annuncio e la catechesi. Anche nella nostra diocesi, sotto la guida dei documenti sinodali, si auspica un rinnovamento: un esempio su tutti è il numero 14 del Libro del Sinodo che chiede di «avviare una sperimentazione per riformulare l'intero percorso di iniziazione cristiana secondo un modello esplicitamente catechistico, prevedendo la celebrazione unitaria della Confermazione e dell'Eucaristia cui fa seguire un significativo tempo di mistagogia». Per questo l'Ufficio catechistico, guidato da don Mariano Salpinone ha programmato per questo incontro di formazioni: martedì scorso si sono incontrati i catechisti delle foranie di Gaeta e Formia; per i catechisti della forania di Fondi appuntamento martedì 4 alle 19 nella chiesa di San Paolo a Fondi; per i catechisti di Minturno e forania, venerdì 7 alle 16:30 nella parrocchia di Campomaggiore. Per informazioni 328.8291241 o scrivere a catechisigaeta@gmail.com.



Gesù, il Maestro

Maurizio Di Rienzo

L'evangelizzazione per «cellule»

Il percorso di formazione di base si sta sviluppando nella parrocchia S. Biagio a Marina di Minturno
DI FRANCESCO GUGLIETTA
Nella Parrocchia di San Biagio a Marina di Minturno è cominciato in settimana un percorso di formazione di base per chi vuole imparare a essere missionario nel proprio ambiente di vita; una vera e propria scuola per scoprire come poter farsi accanto a tanti amici o

parenti o conoscenti che hanno messo da parte la loro fede e pian piano condurli per mano a scoprire chi è Gesù e com'è bello vivere nella Chiesa. Da diversi anni la parrocchia di Marina si è «dotata» di uno strumento per un'evangelizzazione costante e capillare. Dopo un cammino di sensibilizzazione, di formazione e di sperimentazione nella Pasqua del 2012 sono nate due Cellule Parrocchiali di Evangelizzazione. E domenica 19 ottobre, giornata missionaria mondiale, le Cellule sono diventate tre. Quello delle Cellule è un metodo semplice per poter scoprire, alla luce della Evangelii Nuntiandi del beato Paolo VI e della Evangelii Gaudium, che ogni cristiano ha una vera e propria grazia che gli permette di donare Cristo nell'ambiente in cui vive. Più la scopre e più anch'egli cresce nella fede e nella comunione della Chiesa. Il percorso delle Cellule si compone di tre aspetti fondamentali: l'adorazione eucaristica cui si dedica



almeno un'ora settimanale; l'incontro settimanale della Cellula in un mix, ormai collaudato, di preghiera di ascolto e di condivisione della Parola di Dio; l'azione evangelizzatrice nell'ambiente in cui si vive secondo il metodo della "bomba". Il cammino delle Cellule, sviluppato negli Stati Uniti, è stato approvato nel 2009 dal Pontificio Consiglio per i Laici come un movimento di evangelizzazione a portata di ogni cristiano. In Italia è stato adottato più di vent'anni fa dalla Parrocchia di Sant'Eustorgio a Milano e di là è ormai una realtà consolidata e forte in diversi luoghi. La particolarità del gruppo di Cellule è che esso è costantemente aperto all'accoglienza di nuovi membri: quando giunge ad essere troppo grande si divide per poter accogliere altri e per non chiudersi in se stesso.

Dall'analogo al digitale, genitori nell'«era dell'accesso»

DI MARINA RICCARDI
E' partito il 24 ottobre il percorso per giovani ed adulti sulla comunicazione e le nuove tecnologie che l'Azione cattolica della parrocchia di San Michele di Itri ha organizzato in due tappe. Nel primo incontro, il relatore Di Perna, ha svistacato il concetto di "era dell'accesso", caro all'economista Jeremy Rifkin, a genitori e figli presenti in sala: l'accesso come paradigma che sta ridefinendo i nostri modelli di senso, di formazione e di comportamento. Con l'introduzione delle nuove tecnologie si è passati dall'era analogica all'era digitale, abbattendo la dimensione spazio-tempo, azzerando ogni limite fisico con tutti i lati positivi e negativi che ciò comporta. Si è passati da un'era in cui non si devono più incastarsi per comunicare, siamo raggiungibili in ogni momento ed in ogni dove; ma ciò che incide sulle nostre relazioni? Ciascuno di noi da consumatore di beni, passa ad essere co-produttore, personalizzando in tutto e per tutto il proprio apparecchio, attraverso la grande finestra sul mondo fatta di cose belle e brutte, ben disorganizzata che caratterizza la Rete. Il secondo incontro il 7 novembre alle ore 19:45 che si terrà nell'aula consiliare di Itri avrà per tema: "Se Retviare è partecipare!?"